

Verbale dell'adunanza del 20 gennaio 1919

Presiede il Vice Presidente. Sono presenti: i Componenti, Consigliere Delegato Beneduce e Consigliere Verardo, ed il Consigliere Romini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Ministro De Filippo.

Il Consigliere Delegato riferisce che il 25 ottobre u. s. moriva in Gragnano certo Matteo De Filippo, assicurato per L. 1000. con una polizza del tipo misto connesso con la sottoscrizione del quinto prestito Nazionale, a premio trimestrale. L'ultimo premio pagato è quello corrisposto al perfezionamento della polizza, scaduto il 25 maggio 1918. La rata del 25 agosto non fu pagata; e sembra non per colpa dell'assicurato. L'Agente Generale di Napoli spiega anzi così le ragioni del mancato pagamento: L'assicurazione era stata conclusa dall'agente fiduciario prof. Guariglia, e la relativa polizza perfezionata soltanto il 9 agosto, e cioè pochi giorni prima della scadenza della seconda rata trimestrale di premio. era stata dal Guariglia riportata nella propria produzione personale,

arricchita assegnata, come avrebbe dovuto essere, alla Agenzia locale di Graagnano. Traslocato il Guariglia a Roma per ragioni di servizio militare, egli non poté più curare gli incassi dei premi riferentisi alle assicurazioni da lui concluse; e l'Agenzia Generale di Napoli, avendo rilevato che la polizza De Filippo faceva parte della produzione personale di lui, non ritenne opportuno caricare l'importo della rata di premio suindicata alla Agenzia locale di Graagnano. E così l'assicurato, un povero contadino, avendo perfezionato nell'agosto la sua polizza, non sapeva di dovere, a pochi giorni di distanza, pagare un'altra rata di premio, credendo senz'altro che la prossima rata fosse quella scadente il 25 novembre; né d'altra parte, anche volendo, avrebbe potuto pagare, perché la quietanza non era stata spedita alla Agenzia locale di Graagnano.

Con queste considerazioni l'Agenza Generale di Napoli richiama sul caso in esame la benemerita attenzione della Direzione, aggiungendo che la famiglia del defunto versa in misere condizioni, e che un atto liberale dello Istituto potrebbe giovare a diffondere lo spirito

di presidenza in un paese refrattario alle assicurazioni.

Il Consigliere Delegato è d'avviso che convenga tener conto delle ragioni addotte per dare corso, in via di equità, alla liquidazione del Gruppo, ma si riserva di far pratiche presso l'Agente Generale di Napoli per indurlo a sostenere a suo carico almeno una parte della relativa somma, in vista della sua responsabilità indiretta per il fatto di un suo dipendente.

Il Comitato, udita la relazione del Consigliere Delegato, e preso atto della riserva, autorizza la liquidazione della polizza De. Filippo

II. Preventivo generale finanziario per l'esercizio 1919.

Il Consigliere Delegato comunica il preventivo generale finanziario per l'esercizio 1919, illustrandone le singole voci; ed il Comitato ne prende atto deliberando di presentarlo al Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

Dopo di ciò il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Vice Presidente

V. Mazoldi

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Delegato

La Profumieri